

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

### **PREMESSA**

Il **Museo Nazionale Jatta** è unico tra i musei archeologici pugliesi. Nato nell'Ottocento come museo privato, per ospitare la collezione formata dai fratelli ruvesi Giovanni e Giulio Jatta, ancora oggi, dopo l'acquisto da parte dello Stato, conserva il suo aspetto originario.

Gli oltre duemila reperti si trovano, infatti, nelle quattro sale del Palazzo Jatta a suo tempo destinate all'esposizione, collocati su sostegni o all'interno di vetrine d'epoca, mantenendo immutata l'immagine del Museo che si offriva all'ammirazione di visitatori e studiosi nel XIX secolo. Secondo i canoni estetici di quel tempo, i reperti sono disposti nelle quattro sale partendo da quelli considerati meno pregevoli, per poi passare alle ceramiche figurate, in una progressione che culmina nell'ultima sala con l'esposizione del celebre cratere del **Pittore di Talos**, ritenuto l'opera di più alto valore artistico.



*Vaso di Talos – Museo Archeologico Nazionale Jatta*

*Talos era un gigante, un custode. Il suo compito era quello di proteggere l'isola di Creta, cercando di tenere lontano tutti coloro che volevano approdare lanciando contro dei grossi macigni di pietra. Il gigante era tutto di bronzo ma aveva una piccola vena, che percorreva il proprio corpo visibile solo vicino al malleolo. Un uomo di nome **Giasone** con la propria nave e con i propri amici (chiamati **Argonauti**) cercò di fare scalo all'isola per rifornirsi di acqua, ma il gigante Talos impedì loro di avvicinarsi. Intervenne allora una maga chiamata **Medea** che innamorata di **Giasone** cercò di aiutarlo con uno stratagemma: preparò per Talos un incantesimo, una porzione magica (una bevanda). Talos stordito urtò il suo punto debole (il malleolo del piede) ad un sasso e si ferì. Sul vaso il gigante è rappresentato morente tra le braccia di due personaggi a cavallo chiamati **Castore e Polluce**.*

La gran parte dei materiali esposti è costituita da vasi a figure rosse, preferiti dai collezionisti



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

ottocenteschi per la ricchezza e la qualità delle immagini dipinte, attraverso le quali è possibile conoscere oggi molti aspetti della vita degli antichi Apuli: le vesti e gli ornamenti che indossavano, il modo di acconciare i capelli, l'arredamento delle abitazioni, le usanze e i riti che praticavano, le ideologie e le conoscenze acquisite nel campo della letteratura e del teatro.

Le ceramiche figurate presentano scene mitologiche, rappresentazioni legate a momenti di vita quotidiana (toilette femminile, donne alla fonte, attività atletiche), a particolari eventi e personaggi (scene nuziali e funerarie, ritorno del guerriero) e molte scene legate al culto di Dioniso, con rappresentazioni del simposio, che comportava il consumo del vino, il gioco e l'intrattenimento musicale.

### **OGGETTO DELL'APPALTO**

Il progetto prevede interventi di adeguamento funzionale, nonché l'allestimento di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il *Museo Archeologico Nazionale Jatta* a Ruvo di Puglia.

La tipologia dei lavori e forniture previsti riguarderanno in particolare:

1. lavori per la realizzazione dei servizi igienici e del bookshop, a farsi all'interno di vani esistenti al piano terra mediante: adeguamento degli impianti esistenti; interventi edili riguardanti l'apparato murario; realizzazione di pavimentazione, intonaci e pitturazione delle pareti.
2. forniture di arredi consistenti in scaffalature per l'esposizione del materiale informativo o attinente all'attività del museo e per la ricezione dei visitatori.
3. forniture di attrezzature multimediali e realizzazione dei relativi contenuti (*videoproiettore per installazioni, dotato di mini pc, per proiezioni che possono decorare pareti, soffitti nell'area espositiva individuata e sviluppo dei relativi contenuti inerenti al museo*).

I lavori e le forniture di cui alla presente dovranno essere perfettamente funzionanti, comprensivi di ogni onere o magistero per le finalità attribuite, e dovranno essere conformi al progetto a porsi a base di gara e nel rispetto delle indicazioni della Stazione appaltante.